AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAMPO D'ALLENAMENTO, SCONTRO TRA COMUNE E L'AQUILA CALCIO

16 Agosto 2010

L'AQUILA – Riscoppia la grana del campo d'allenamento dell'Aquila Calcio, un problema ben noto, che si trascina da decenni di storia calcistica. E come sempre si profila un duello all'arma bianca tra la massima società calcistica cittadina, tornata da poco in serie professionistica, e l'amministrazione comunale.

Dall'inizio della nuova stagione, il sodalizio rossoblù ha chiamato più volte in causa le istituzioni, tra cui appunto il Comune, per trovare un impianto d'allenamento adeguato all'Aquila.

La questione in particolare è stata già lanciata a fine luglio dal presidente Elio Gizzi, durante la presentazione del nuovo allenatore. Gizzi ha spiegato che dopo un anno di allenamenti a Tortoreto (Teramo), l'obiettivo chiaro dell'Aquila è di tornare ad allenarsi in città. Un annuncio che ha suscitato approvazione anche da parte dei tifosi.

La stagione è cominciata, ma il problema non è stato più affrontato in pubblico. Così, al termine del match di Coppa Italia contro il Foggia, il capo dell'area tecnica, Ercole Di Nicola, ha lanciato l'idea di una tavola rotonda sul tema.

"Noi stiamo facendo la nostra parte, ma tutti devono farla", ha detto. Di Nicola ha anche ribadito che "la società vuole allenarsi in città" e che "pagare i ritiri fuori città per i calciatori può sottrarre risorse per il calciomercato".

Dopo questa ennesima sollecitazione, l'assessore allo Sport, Giampaolo Arduini *(nella foto)*, risponde per le rime, invitando la società a provvedere autonomamente, "come fanno tutte le società serie", ed escludendo categoricamente l'uso dello stadio "Tommaso Fattori" come campo d'allenamento.

Arduini quasi sbuffa a sentire parlare dell'argomento. "Ancora con questa storia? – attacca – Noi siamo usciti da un terremoto, quelli dell'Aquila Calcio lo hanno capito o no? E meno male che abbiamo salvato il 'Fattori' per le partite, altrimenti altro che allenamenti, rugby e calcio sarebbero dovuti andare fuori a giocare. Io sono stato assessore allo sport per la prima volta nel 1981 e c'era questo problema, nel 2010 siamo ancora qui".

"IL FATTORI NO"

"A che servirebbe – sbotta il vice sindaco – una tavola rotonda? So già cosa vogliono, vogliono allenarsi allo stadio, ma lo stadio non è un campo d'allenamento. Prima del match con il Foggia, Zdenek Zeman ha fatto i complimenti al nostro capo operaio, perché il nostro terreno è il migliore che ha visto in questo avvio di stagione. Ci spendiamo molto per renderlo adeguato a sopportare due campionati di professionisti, non possiamo farlo distruggere con gli allenamenti settimanali".

Né si potrebbe, secondo Arduini, sfruttare solo una parte del terreno del "Fattori". "Allenarsi dietro le porte o con scarpe non bullonate – prosegue – non è possibile, perché a entrare in campo o a cambiarsi le scarpe non ci vuole niente, e noi non possiamo stare con i cani da guardia a controllare che fanno i giocatori".

"L'uso del 'Fattori' per gli allenamenti – chiude lapidario – è categoricamente escluso".

L'IPOTESI DEL "FEDERALE"

In ogni caso, sempre secondo Arduini, pur in una situazione post-terremoto i terreni dove allenarsi non mancherebbero.

"Il 'Federale' – elenca – è a disposizione, almeno la mattina: pomeriggio e sera devono usarlo i dilettanti, che la mattina lavorano, e i ragazzi, che sono a scuola. Non credo che atleti professionisti abbiano difficoltà ad allenarsi solo la mattina. Il campo di Paganica verrà utilizzato dalla Rugby, liberando il 'Federale', che mi sembra l'ipotesi migliore. C'è infine il campo della guardia di finanza alla 'Campomizzi', ma in questo caso dev'essere la società a trattare, non il Comune. Forse la Finanza non risponde".

Altra ipotesi, l'antistadio dell'impianto nuovo e mai utilizzato di Acquasanta, uno stadio che dal prossimo anno Arduini vorrebbe destinare proprio all'Aquila Calcio, con il "Fattori" come unica casa per L'Aquila Rugby.

“Il progetto per l’antistadio – svela Arduini – sarà pronto entro questa settimana e andremo subito in appalto, ma non ho la bacchetta magica, ci vorrà un po’ di tempo”.

FARE DA SOLI

In alternativa, prospetta l’assessore, per risolvere il problema alla radice L’Aquila Calcio potrebbe realizzarsi da sola un campo d’allenamento.

“Tutte le società serie – ricorda Arduini – l’impianto ce l’hanno di proprietà, dall’Ascoli al Pescara. Sarebbe un bell’investimento, ma sarebbe anche un valore aggiunto per la società. E poi non dimentichiamo che L’Aquila Calcio ha forti sponsor e, senza fare polemica, ricordo che anche l’incasso dell’amichevole con la Roma dovrebbe essere destinato a impianti sportivi”.

Il Comune potrebbe dare una mano con i terreni. “Glieli troviamo pure – apre il vice sindaco – ma dobbiamo avere la certezza che si voglia investire nello sport e non lucrare e basta”. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli